

SEMINARIO

“Vigilanza e Controllo sulle Aziende a Rischio di Incidenti Rilevanti: l’esperienza lombarda”

**Le competenze della Provincia
alla Luce delle Funzioni Delegate con L.R. n.19/01**

Varese

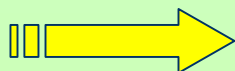
Villa Recalcati

17 dicembre 2004

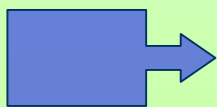
A. Genovese

**LE CATEGORIE DI STABILIMENTI
INDIVIDUATE DAL D.Lgs. 334/99**

**Art. 5,
comma 2**

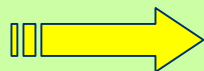


$Q < Q_s$ (Allegato I)



**STABILIMENTI
INDICATI IN
ALLEGATO A**

**Art. 5,
comma 3**



**Q
(punto 1,
Allegato B)**

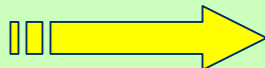
$< Q_s$ (Allegato I)

**$> Q_s$ (punto 3,
Allegato B)**

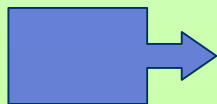
**Soglie già
individuate ai sensi
dell'art. 6 del D.P.R
175/88 e s.m.i.**

**LE CATEGORIE DI STABILIMENTI
INDIVIDUATE DAL D.Lgs. 334/99**

Art. 6 e 7

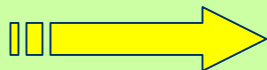


**$Q \geq Q_s$ (Allegato I, parti 1 e 2,
colonna 2)**



**STABILIMENTI IN
CUI SONO PRESENTI
SOSTANZE
PERICOLOSE**

Art. 8



**$Q \geq Q_s$ (Allegato I, parti 1 e 2,
colonna 3)**

ADEMPIMENTI DEI GESTORI

I GESTORI DEGLI STABILIMENTI CHE RIENTRANO IN UNA DELLE CATEGORIE INDIVIDUATE DAL D.Lgs. 334/99, DEBBO ADEMPIERE A SPECIFICI OBBLIGHI TRA CUI, IN PARTICOLARE, PREDISPORRE DOCUMENTAZIONI TECNICHE ED INFORMATIVE DIFFERENTI, PER CONTENUTI E DESTINATARI, A SECONDA DELLA CATEGORIA

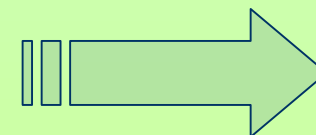
COMPITI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

**GLI ADEMPIMENTI A CARICO DEI GESTORI
IMPLICANO NECESSARIAMENTE UNA SERIE
DI COMPITI IN CAPO ALLE DIVERSE
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE COINVOLTE,
IN PARTICOLARE PER QUANTO CONCERNE
LA VIGILANZA ED IL CONTROLLO SUI
PERICOLI DI INCIDENTI RILEVANTI CONNESSI
CON DETERMINATE SOSTANZE PERICOLOSE**

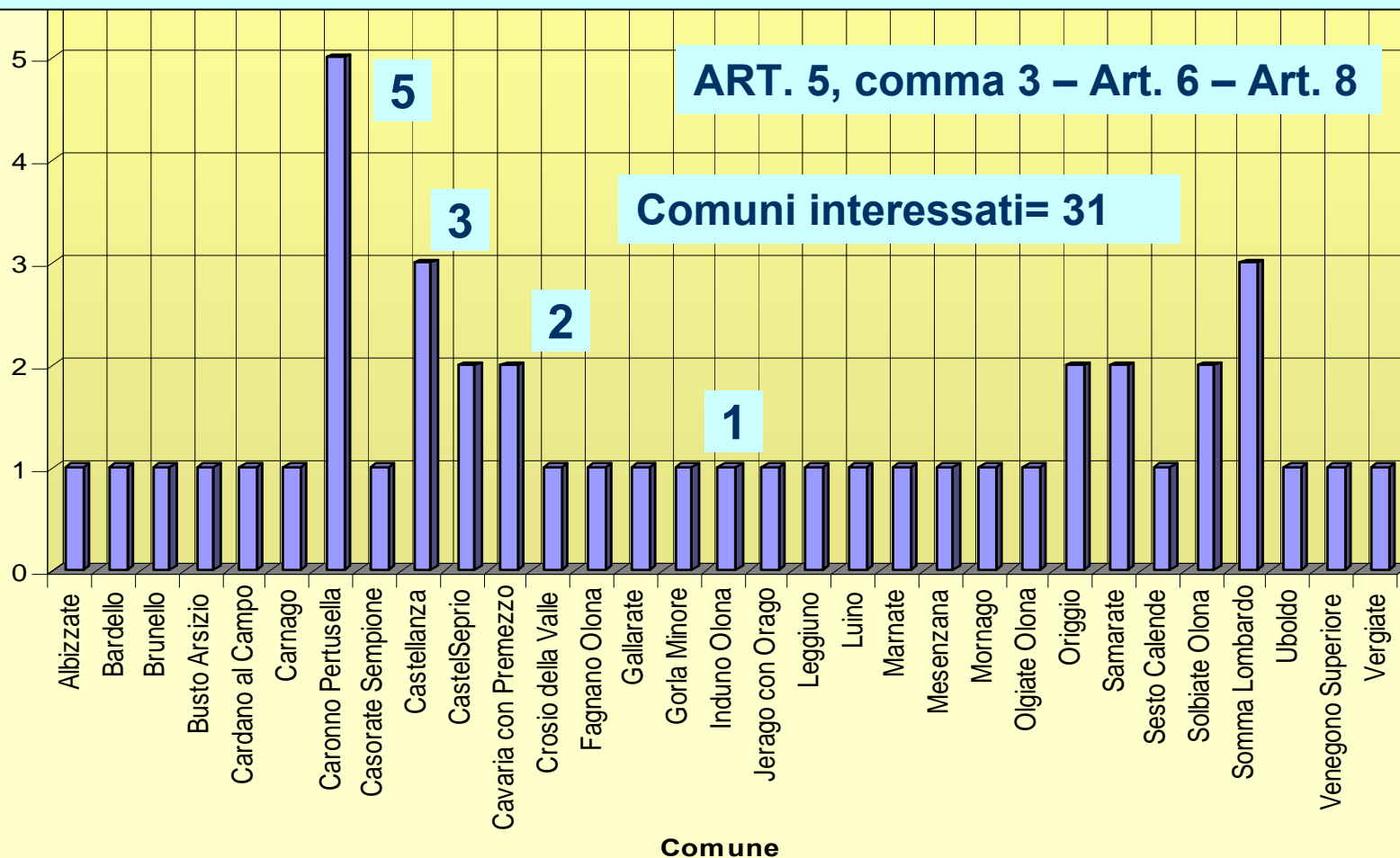
RISCHIO INDUSTRIALE

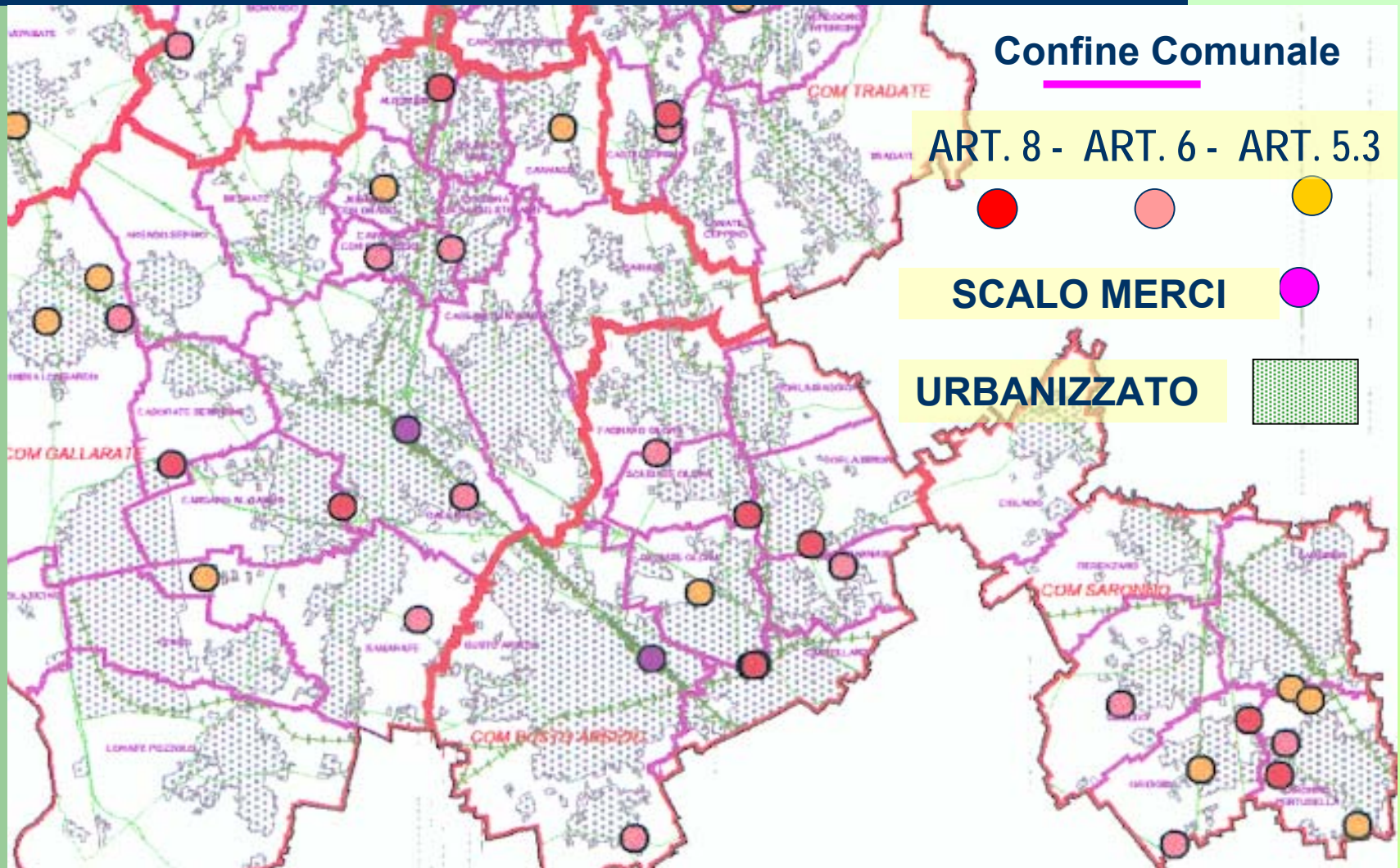
D.Lgs. n.334/99

***LA SITUAZIONE DEL
TERRITORIO PROVINCIALE***



DISTRIBUZIONE STABILIMENTI SOGGETTI AL D.Lgs. n°334/99 PER COMUNE





**LA SITUAZIONE TERRITORIALE RELATIVA
AL RISCHIO INDUSTRIALE (D.Lgs. 334/99),
EVIDENZIA:**

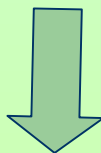
**LA PRESENZA A SUD DEL TERRITORIO
PROVINCIALE DI COMUNI LIMITROFI CON
UNO O PIU' STABILIMENTI A RISCHIO DI
INCIDENTI RILEVANTI**

COMPITI DELLA PROVINCIA

1) PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA PROVINCIALE DI PROTEZIONE CIVILE IN ATTUAZIONE DEL D.Lgs. 112/98 E DELLA L.R. 1/2000:

Occorrerà, pertanto, tener conto degli scenari di rischio conseguenti ad eventi calamitosi antropici derivanti da incidenti rilevanti

**SCENARI DI RISCHIO PER I QUALI
PREDISPORRE IL PIANO DI
EMERGENZA PROVINCIALE**



**EVENTI NATURALI E/O
ANTROPICI**

**CHE PER NATURA ED
ESTENSIONE RICHIEDONO
L'INTERVENTO
COORDINATO DI PIU'
ENTI/ISTITUZIONI**

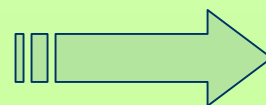
**NON POSSONO ESSERE
FRONTEGGIATI CON LE
SOLE RISORSE A
DISPOSIZIONE DEL
COMUNE**

**CARATTERE
SOVRACOMUNALE**

COMPITI DELLA PROVINCIA

**2) CONTROLLO DELL'URBANIZZAZIONE
COME STABILITO DAL D.M. 09/05/01 IN
ATTUAZIONE DELL'ART.14 DEL D.Lgs.
334/99:**

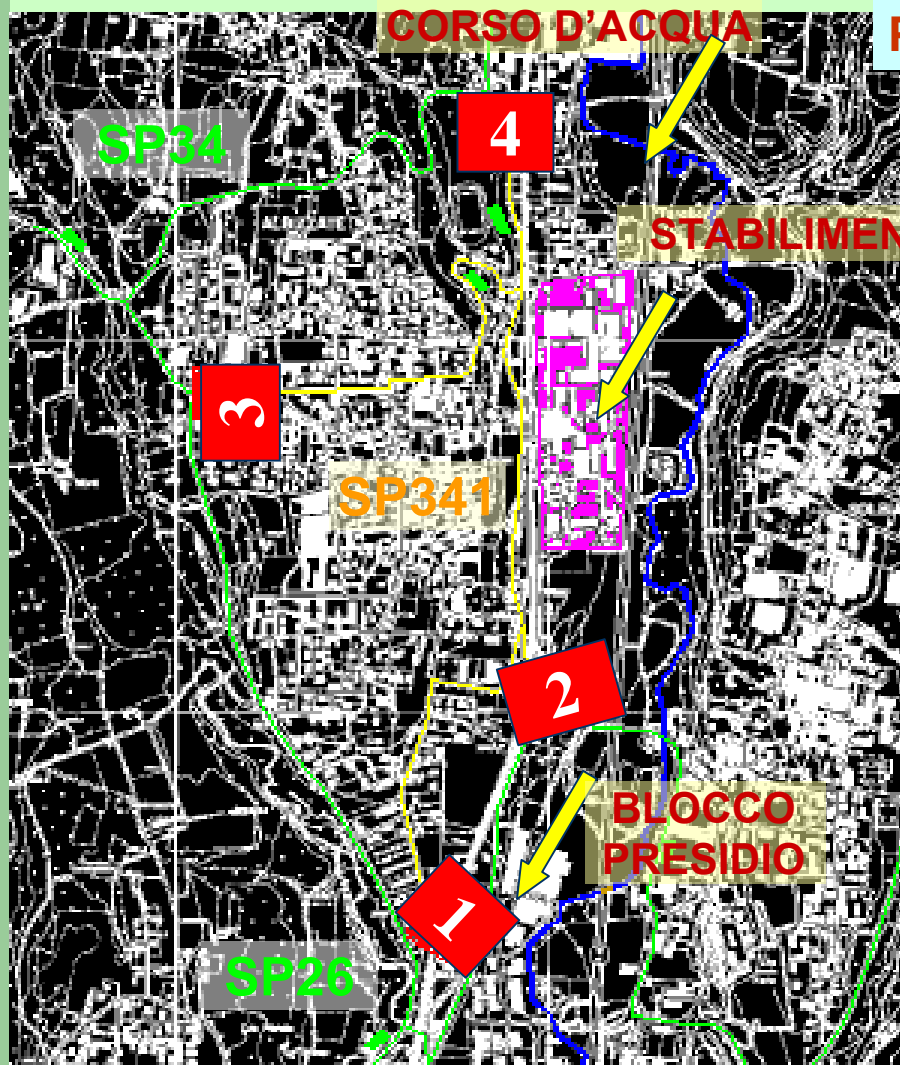
**OBIETTIVO PREVISTO
NELL'AMBITO DEL
P.T.C.P.**



**RIDUZIONE
DEL RISCHIO
INDUSTRIALE**

COMPITI DELLA PROVINCIA

3) PARTECIPAZIONE, PER GLI ASPETTI DI COMPETENZA, ALLA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA ESTERNO PREVISTO DALL'ART.20 DEL D.Lgs. 334/99, per gli stabilimenti rientranti nell'art. 8

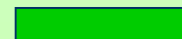


PIANO VIABILISTICO DI INTERVENTO

**S.P. INTERESSATE DA
EVENTI INCIDENTALI**



SP ALTERNATIVE



- 1** BLOCCO/PRESIDIO
COMUNE JERAGO-ORAGO
- 2** BLOCCO/PRESIDIO
COMUNE SOLBIATE A.
- 3** BLOCCO/PRESIDIO
COMUNE SUMIRAGO
- 4** BLOCCO/PRESIDIO
COMUNE CASTRONNO

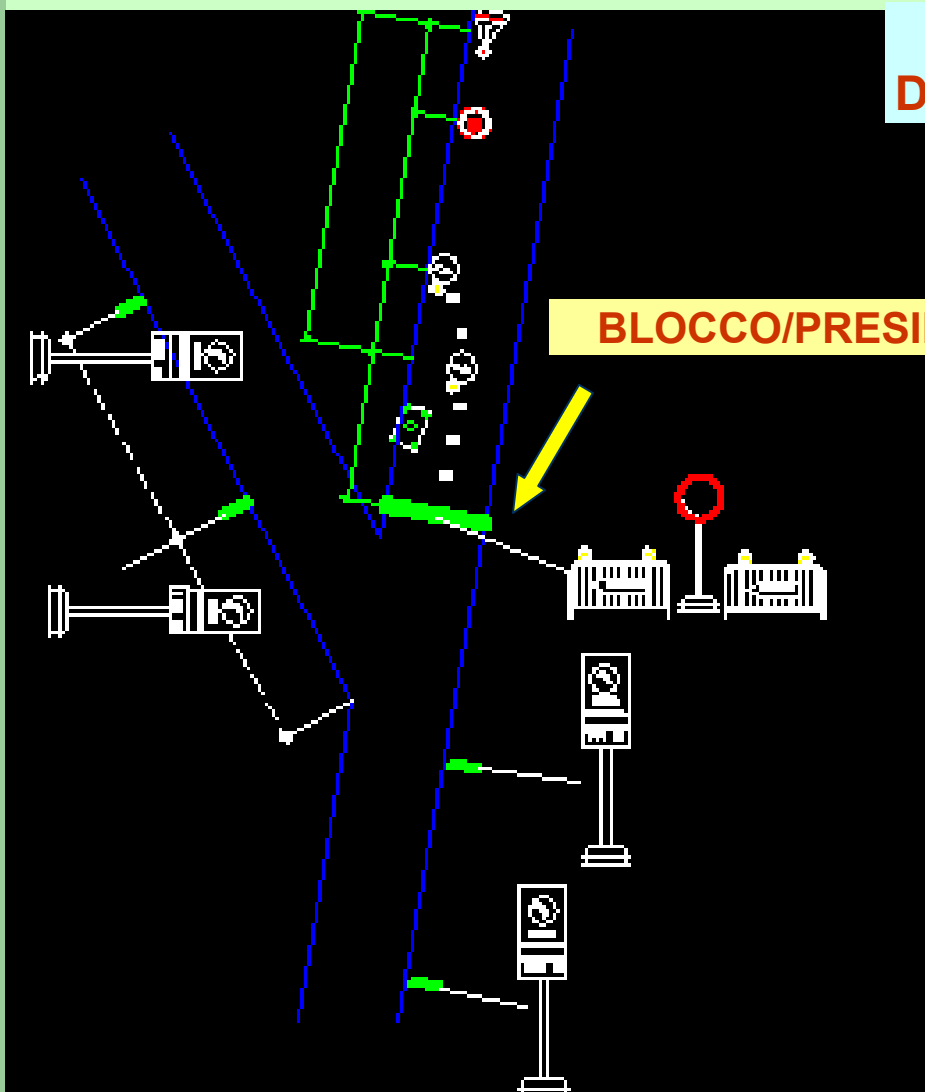
**ESEMPIO DI BLOCCO/PRESIDIO
DA PREDISPORRE IN EMERGENZA**

**MATERIALE
VIABILISTO PER
BLOCCO/PRESIDIO:**

BLOCCO/PRESIDIO

**IN DOTAZIONE AI GRUPPI
COMUNALI DI
PROTEZIONE CIVILE CHE
SARANNO ANCHE DOTATI
DEI NECESSARI D.P.I.**

**MATERIALE IN DEPOSITO
C/O MAGAZZINO IN
PROSSIMITA' DELL'AREA
INTERESSATA**



Il Piano viabilistico predisposto in collaborazione con il Comune in cui è ubicato lo stabilimento ed i Comuni limitrofi, nasce dalla necessità di consentire:

- 1) Il coordinamento degli interventi per il controllo del traffico sulla viabilità provinciale e comunale;**
- 2) Un Rapido intervento nel predisporre i blocchi/presidi grazie ai Gruppi Comunali di Protezione Civile dei Comuni interessati;**
- 3) Il raccordo tra le procedure di intervento della Provincia con quelle previste dai Comuni nei rispettivi Piani di Emergenza Comunali;**

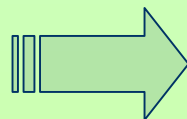
**L'ATTUAZIONE DEL PIANO VIABILISTICO
PREDISPOSTO SARA' SANCITO
ATTRAVERSO LA STIPULA DI UNA
CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA, I
COMUNI INTERESSATI ED I RISPETTIVI
GRUPPI COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE**

COMPITI DELLA PROVINCIA

4) CON L.R. 19/2001 SONO STATE DELEGATE ALLE PROVINCE LE FUNZIONI INERENTI AL CONTROLLO DEI PERICOLI DI INCIDENTI RILEVANTI, DEGLI STABILIMENTI RIENTRANTI NELL'ART. 5, COMMA 3, DEL D.Lgs. 334/99

**COMUNICAZIONI DEL GESTORE ALLA
PROVINCIA (D.Lgs. 334/99 – L.R. 19/01)**

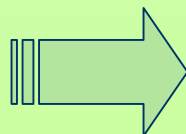
**PER GLI
STABILIMENTI
RIENTRANTI IN
ART.6 E ART. 8**



**Trasmissione di:

una NOTIFICA,
Informazioni utili per il
Piano di Emergenza
Esterno di cui all'art.20**

**PER GLI
STABILIMENTI
RIENTRANTI IN
ART.5, comma 3**



**Trasmissione della:
Documentazione
prevista dalla L.R. 19/01
e D.G.R. 18360/04**

**ITER AUTORIZZATIVO A.R.I.R. art.5, comma 3, del D.Lgs. 334/99
in attuazione della L.R. 19/01 e D.G.R. 18360/04**

**IL GESTORE DELLO STABILIMENTO IN ART. 5, COMMA 3
DEVE INOLTARE ALLA PROVINCIA:**

**SHEDA DI VALUTAZIONE TECNICA (SVT)
(Conforme all'Allegato 2 della L.R. 19/01)**

**SCHEDE DI INFORMAZIONE SUI RISCHI DI INCIDENTI RILEVANTI
(Conforme all'Allegato V del D.Lgs. 334/99)**

**AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI PREVISTI DALLA NORMATIVA
VIGENTE IN MATERIA AMBIENTALE E DI SICUREZZA**

**PROVINCIA AVVIA ISTRUTTORIA
(CON SUPPORTO TECNICO ARPA ED INFORMA
IL COMANDO PROVINCIALE DEI VVFF)**

SEGUE



ITER AUTORIZZATIVO
A.R.I.R. art.5, comma 3

**A SEGUITO AVVIO
ISTRUTTORIA**

**ESAME FORMALE E SOSTANZIALE DELLA
DOCUMENTAZIONE TRASMESSA DAL
GESTORE**

**SOPRALLUOGO DI VERIFICA
C/O STABILIMENTO
(CON SUPPORTO TECNICO ARPA E
DANDONE COMUNICAZIONE AI VVFF
E ISPESL)**

SEGUE

NO

**ACQUISIZIONE
DOCUMENTAZIONE
INTEGRATIVA**

SI

ITER AUTORIZZATIVO
A.R.I.R. art.5, comma 3

A SEGUITO SOPRALLUOGO

NEGATIVO

ESITO
ISTRUTTORIA
PROVVEDIMENTO
CONCLUSIVO

POSITIVO

**LIMITAZIONE O DIVIETO DI
ESERCIZIO:**

Qualora le misure adottate
per la prevenzione e la
riduzione degli incidenti
rilevanti siano insufficienti

**VALUTAZIONI TECNICHE
FINALI CON EVENTUALI
PRESCRIZIONI INTEGRATIVE:**
**S.V.T. DA AGGIORNARE OGNI
5 ANNI OVVERO A SEGUITO
MODIFICA CON AGGRAVIO DI
RISCHIO (D.M. 09/08/2000)**

Il gestore ha l'obbligo:

DI INFORMARE IMMEDIATAMENTE LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE INDIVIDUATE DAL D.Lgs. 334/99 E DALLA L.R. 19/01 IN CASO DI CHIUSURA DEFINITIVA DELL'IMPIANTO O DEL DEPOSITO OVVERO IN CASO DI AUMENTO SIGNIFICATIVO DELLA QUANTITA' E DI MODIFICHE SIGNIFICATIVE DELLA NATURA O DELLO STATO FISICO DELLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI